Norme & Tributi
Fisco

NT+FISCO
Concordato preventivo biennale tra nuove adesioni e ravvedimento
Lo Speciale raccoglie tutti gli approfondimenti e le notizie sul concordato preventivo biennale: chiarimenti delle Entrate, modifiche normative e regole per l'adesione al biennio 2025 e 2026
Lo Speciale è pubblicato su: **ntplusfisco.ilsole24ore.com**

Crediti d'imposta R&S inesistenti solo se mancano i requisiti normativi

Agevolazioni

L'assenza di innovatività fondata sui manuali tecnici li rende non spettanti

La differente connotazione dell'irregolarità modifica anche l'iter di accertamento

Pagina a cura di
Davide Cagnoni
Angelo D'Ugo

A seguito della pubblicazione dell'atto di indirizzo del ministero dell'Economia e delle finanze del 1° luglio 2025, le imprese impegnate nelle attività di ricerca e sviluppo svolte negli anni dal 2015 al 2019, che hanno usufruito del credito d'imposta previsto dall'articolo 3 del Dl 145/2013 e dal Dm 27 maggio 2015, possono contare su un nuovo set di chiarimenti a supporto del proprio operato nella difesa avverso gli atti di recupero emessi dall'agenzia delle Entrate (si veda il Sole 24 Ore del 27 agosto scorso).

Tali elementi, unitamente alle prese di posizione sempre più numerose della giurisprudenza di legittimità e merito, aprono nuovi scenari nella travagliata vicenda delle agevolazioni destinate alla ricerca e all'innovazione, contribuendo a fare chiarezza in un settore cruciale per il tessuto imprenditoriale italiano.

I chiarimenti del Mef

L'atto di indirizzo del Mef fornisce l'interpretazione ministeriale delle nozioni di credito inesistente e non spettante specificando che, in base alla nuova definizione normativa introdotta, in ambito penale, nel Dlgs 74/2000 ad opera dell'articolo 1, comma 1 del Dlgs 87/2024, sono inesistenti esclusivamente i crediti per i quali mancano, in tutto o in parte, i requisiti oggettivi o soggettivi specificamente indicati dalle norme istitutive del credito oppure i crediti frutto di rappresentazioni fraudolente. Da tali situazioni vanno distinti, invece, quei crediti oggetto di contestazioni tributarie fondate su ulteriori fonti non di carattere normativo, come ad esempio i manuali tecnici, che non siano specificamente richiamate dalla normativa, primaria e secondaria, dell'agevolazione. E questa, nella prassi, risulta essere la fattispecie più ricorrente, considerato che l'Agenzia fonda spesso gli atti di recupero su motivazioni tecniche basate sul Manuale di Frascati.

Gli effetti sulle contestazioni

L'esclusione dal novero dei crediti "inesistenti" di tutte le ipotesi di contestazioni fondate unicamente sull'assenza di "innovatività" dei progetti di R&S sulla base dei chiarimenti contenuti nel Manuale di Frascati, riconducendole, come indicato dal Mef, tra le fattispecie di crediti "non spettanti", potrebbe influenzare numerose procedure di accertamento avviate dall'agenzia delle Entrate e dalla Guardia di finanza. La differente connotazione del credito, infatti, impatta anche sulla procedura di accertamento che, per i crediti non spettanti, ma non per i crediti inesistenti, richiede la preventiva emissione dello schema d'atto utile ad innescare il contraddittorio (articolo 6-bis della legge 212/2000), esponendo di conseguenza alla potenziale censura di nullità gli atti di recupero emessi su crediti 2015-2019 ritenuti inesistenti dall'Ufficio ma riqualificati come non spettanti in sede contenziosa.

Va inoltre ricordato che, a seguito dell'introduzione dell'istituto dell'autotutela obbligatoria e facoltativa prevista, rispettivamente, dagli articoli 10-quater e 10-quinquies dello Statuto del contribuente e in vigore dal 18 gennaio 2024, assume sempre maggiore importanza la verifica della sussistenza dei presupposti per l'azione accertatrice, in assenza dei quali l'amministrazione è tenuta a procedere all'archiviazione della verifica, senza condurre i contribuenti ad un contenzioso dall'esito presumibilmente sfavorevole per il fisco.

Infine, la posizione degli uffici dovrà tener conto anche della recente pronuncia del Tar del Lazio n. 15039 del 29 luglio 2025 (si veda il Sole24Ore del 30 luglio 2025) che, in sede amministrativa, ha chiarito in modo assai netto che i principi sanciti dal Manuale di Frascati non si applicano alle attività di ricerca condotte nel quinquennio 2015-2019.

I rimedi contro le contestazioni

Va da sé, quindi, che a seguito della notifica di uno schema d'atto o in presenza di un atto di recupero, le imprese che ritengono infondate le motivazioni a supporto del disconoscimento del credito R&S potranno validamente motivare la difesa del proprio operato giustificando, da un lato, la bontà delle attività di R&S condotte negli anni tra il 2015 e il 2019, dando evidenza dell'effettiva esecuzione dei progetti mediante la presentazione della relativa documentazione tecnica di supporto, e segnalando, dall'altro, che, anche alla luce dei recenti chiarimenti forniti dal Mef, la sola presunta mancanza del requisito dell'innovatività secondo i criteri del Manuale di Frascati non può integrare un'ipotesi di credito "inesistente", con tutto ciò che ne deriva anche in termini di decadenza del potere di accertamento. Si ricorda, infatti, che per le fattispecie di credito "non spettante", il termine di accertamento risulta spirato al 31 dicembre del quinto anno successivo alla compensazione, comportando quindi la decadenza al 31.12.2024 della possibilità di contestazione dei crediti compensati fino al 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA CHIAVE

#Crediti inesistenti

Sono inesistenti i crediti derivanti delle attività di ricerca e sviluppo per i quali mancano, in tutto o in parte, i requisiti oggettivi o soggettivi specificamente indicati dalle norme istitutive del credito oppure i crediti frutto di rappresentazioni fraudolente. Non rientrano in tali fattispecie i crediti oggetto di contestazioni fondate su ulteriori fonti non di carattere normativo, come ad esempio i manuali tecnici.

Gli esempi

IL CASO	LA SOLUZIONE
Situazione fittizia Contestazione di un credito R&S per difetto di "innovatività" in base al Manuale di Frascati	**Non si tratta di un credito "inesistente", bensì, eventualmente, di un credito "non spettante". La nozione di inesistenza presuppone, infatti, una situazione fittizia, non verificata nel caso di specie nel quale, invece, i progetti realizzati dalla società risultavano esistenti ed effettivi** *Cgt II Lombardia, sentenza 1482/2025*
Previsioni normative Contestazione di un credito R&S (formato nel 2015 e compensato nel 2016-2017) in quanto privo di alcune caratteristiche desunte dal Manuale di Frascati	**Il Manuale di Frascati a cui l'ufficio fa riferimento non è mai richiamato da alcuna disposizione di legge vigente per il periodo d'imposta 2015-2019, ma è normativamente previsto solo dal comma 200 dell'articolo 1 della legge n.130 del 27 dicembre 2019, vigente dall'anno 2020, che disciplina il nuovo credito d'imposta** *Cgt II Liguria, sentenza 444/2025*
Termini di accertamento Disconoscimento del credito d'imposta 2017 senza emissione dello schema d'atto e senza contraddittorio	**Il credito non può qualificarsi come "inesistente" in base all'articolo 27, comma 16, Dl 185/2008, trattandosi di fattispecie in cui sussistevano attività oggettivamente riconducibili alla sfera della ricerca applicata, come documentato dalla contribuente, sicché l'eventuale contestazione avrebbe potuto avvenire solo entro i termini ordinari di accertamento** *Cgt I Roma, Sez. 35, sentenza 7144/2025*
Decadenza Disconoscimento del credito d'imposta maturato nel 2017 e compensato nel 2018 con atto di recupero notificato nel 2024	**La Cassazione, con sentenza n. 25018 del 17 settembre 2024, ha ritenuto le nuove definizioni di crediti "inesistenti" e "non spettanti" aventi natura di interpretazione autentica di quelle precedenti: si applicano quindi retroattivamente, eliminando la distinzione temporale tra le violazioni commesse ante e post 1° settembre 2024. Ne deriva la violazione dei termini di decadenza dell'ente impositore dall'esercizio dell'azione accertatrice e/o di recupero relativa al 2018** *Cgt I Brescia, sentenza 378/2025*

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Aziende & Territorio
a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

Innovazione, territorio, impresa: la Sardegna che costruisce valore

Geospazio, digitale, acciaio ed edilizia: quattro imprese sarde che raccontano un tessuto produttivo solido, tecnologico e radicato nel territorio.

La Sardegna è una terra che unisce una forte identità, una naturale attitudine all'innovazione e competenze sempre più evolute in numerosi settori strategici. In questa cornice si muovono quattro realtà imprenditoriali attive in ambiti differenti — dalle soluzioni geospaziali all'ICT, dalla siderurgia all'edilizia — che condividono un approccio concreto e orientato al futuro. Aziende che guardano ai mercati globali ma mantengono un legame profondo con il territorio, contribuendo alla sua crescita economica e sociale. Le loro storie raccontano un'isola dinamica, capace di generare valore industriale e servizi ad alto contenuto tecnico, affrontando le sfide del mercato con visione, resilienza e una costante capacità di rinnovamento.

Monitoraggio combinato di droni

NeMeA Sistemi, geointelligenza al servizio del mare e del territorio per crescere in chiave digitale e "green"

Tecnologia, visione e sostenibilità: è con questi ingredienti che NeMeA, PMI innovativa specializzata nella fornitura di applicazioni geografiche avanzate, sta trasformando il mare – e non solo – in un laboratorio di crescita in chiave digitale. L'azienda sviluppa soluzioni all'avanguardia per il monitoraggio terrestre e marino, combinando AI, IoT, Remote Sensing e WebGIS in ecosistemi digitali che guardano al futuro. NeMeA è la mente dietro progetti come SeaSMA, piattaforma intelligente adottata da Aree Marine Protette e Parchi, che monitora la salute degli ecosistemi integrando dati da satelliti, droni e boe sensorizzate, fornendo allerte ambientali in tempo reale. EcoMonitoring estende questo approccio alle aree portuali, ottimizzando sicurezza e gestione delle acque grazie all'impiego di droni e sensori. Con SPRING, l'azienda affronta il tema delle emissioni navali: una flotta di droni analizza in automatico SOx, NOx e CO_2 per garantire porti più puliti e sicuri. Ancora, il progetto Digital Twin applicato alla laguna del Calich (Alghero) crea modelli predittivi per supportare scelte sostenibili basate su dati concreti. NeMeA è anche protagonista di iniziative pionieristiche come ASDA-EMIS e SENSE-MAP, che combinano dati spaziali e intelligenza artificiale per monitorare infrastrutture critiche, coste e aree urbane. Dietro ogni progetto c'è un obiettivo chiaro: mettere la tecnologia al servizio dell'ambiente, della sicurezza e dello sviluppo sostenibile. Info: nemeasistemi.com

Minoter: esperienza consolidata, qualità e investimenti tecnologici costanti nel settore delle costruzioni

Minoter S.p.A. è la holding del gruppo Cualbu: nata negli anni '70, si è specializzata in operazioni immobiliari ad elevata complessità coniugate con una grande passione per le sfide che hanno interessato sia il territorio regionale che quello nazionale. Minoter ha sempre utilizzato, per realizzare i grandi progetti di sviluppo territoriale, l'impresa di costruzioni Cualbu, che ha garantito sempre elevati standard qualitativi. Minoter vanta competenze anche nel campo della gestione diretta sia dei centri commerciali che degli hotel. Il gruppo Cualbu con le sue società Minoter S.p.A. e Cualbu S.r.l. aderisce al sistema confindustriale della Sardegna Meridionale e all'ANCE. Minoter si avvale di tecnici e consulenti autorevoli per progettare, sviluppare e gestire i suoi interventi immobiliari. «Negli anni abbiamo sviluppato importanti progetti in Sardegna e in altre regioni al sud e al nord», dichiara l'Ing. Gualtiero Cualbu, Presidente di Minoter e Amministratore di Cualbu. «Punto di forza sono stati i centri e parchi commerciali, le strutture turistico-ricettive e congressuali e la logistica. Siamo da sempre attenti alla sostenibilità ambientale, sociale e culturale, conciliamo l'etica con il giusto profitto d'impresa, impegnati negli investimenti tecnologici in tutte le strutture a gestione diretta. Ci troviamo in una fase di cambiamento, impegnati perché le nuove generazioni continuino a ricercare per il gruppo le migliori opportunità di crescita». Info: www.minoter.com; www.cualbu.minoter.com

Villaggio Corte delle Dolomiti, Borca di Cadore

Panoramica dello stabilimento

Fadda: family business alla quarta generazione, leader in distribuzione nel mercato siderurgico della Sardegna

Fadda S.p.A. è una realtà familiare alla quarta generazione che ad oggi commercializza, lavora e distribuisce prodotti siderurgici in tutta la Sardegna. Grazie alla movimentazione annuale di oltre 20.000 tonnellate di articoli, l'azienda si posiziona al vertice della distribuzione nel mercato siderurgico isolano. Dalle due attuali sedi, a Sestu e a Macomer, due punti nevralgici delle vie di comunicazione dell'isola, la società consegna un'amplissima gamma di prodotti per soddisfare le esigenze degli operatori del settore edile e della carpenteria metallica. La mission: garantire un servizio di qualità, con materiali di alto livello, prezzi competitivi, efficienza nelle consegne e aggiornamento costante sulle dinamiche del mercato. La filosofia adottata si basa sulla ricerca dei migliori strumenti e tecnologie disponibili, nonché sulla creazione di partnership strategiche per offrire un servizio ottimale al costo più vantaggioso. «Negli ultimi 4 anni – afferma il Presidente Marco Fadda – tutti gli impianti sono stati rinnovati con macchinari più performanti, per essere sempre pronti a eventuali tempi difficili in cui si devono saper fronteggiare sfide anche complesse. Il futuro sarà sempre più competitivo, ma noi, puntando alla soddisfazione del cliente, continueremo a investire e a cogliere le opportunità. Il nostro punto di forza è la coesione familiare e la condivisione delle scelte tra fratelli, cerchiamo di trasmettere questi valori ai nostri figli al fine di garantire una continuità generazionale». Info: www.faddaspa.it

YouAndTech®, società di ingegneria che propone soluzioni innovative su misura per tutto il territorio

YouAndTech® nasce a Cagliari nel 2016 dal sogno degli ingegneri Stefano Cau e Giancarlo Cherchi. Società di ingegneria e consulenza nell'ambito dell'ICT (Information&Communication Technology), associata ad OICE (Organizzazioni di Ingegneria e di Consulenza), punto di riferimento del settore. Ha la Missione di ideare soluzioni innovative e personalizzate per accompagnare le aziende nell'era digitale offrendo servizi di progettazione, realizzazione, formazione e consulenza. YouAndTech® ha supportato e supporta l'innovazione sul territorio nazionale, creando e reingegnerizzando piattaforme ICT per aziende e Istituzioni, come il "Portale del Suolo" realizzato con il Settore Suolo, Territorio e Ambiente di Agris. Nel 2024 ha fondato CaNOG (canog.it), community locale di ITNOG, gruppo nazionale di professionisti che operano nelle tecnologie Internet. «Nel 2025 attiveremo la nostra Academy "Il Digitale per tutti" –, afferma Cau – una Scuola per privati, aziende e Istituzioni, con sessioni itineranti e non, in modalità ibrida e aperta per diffondere la cultura digitale», sostenendo attivamente la digitalizzazione del territorio sardo e non solo. «Innovare per semplificare il presente e inventare il futuro: questa è la nostra visione. Creiamo tecnologie sicure che anticipano le esigenze e i desideri dei clienti. Crediamo fortemente nella nostra piattaforma ERP che ottimizza l'efficienza e la solidità delle imprese, anche in chiave ESG (Environmental, Social, Governance)». Info: youandtech.it

Stefano Cau (CEO) e Giancarlo Cherchi (CTO)

info@oice.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.